

Sabato e domenica con la Soprintendenza per i beni architettonici a Palazzo Mulazzani Maggi e nell'abside della chiesa della Bassa

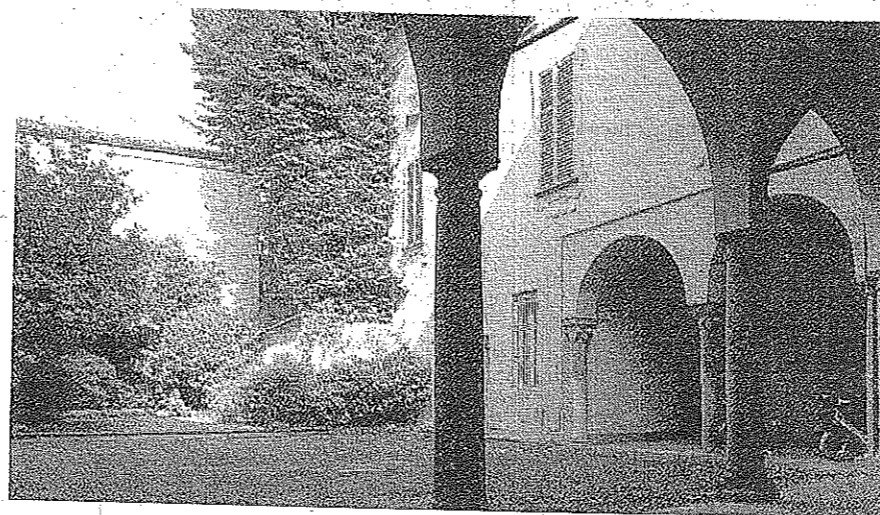
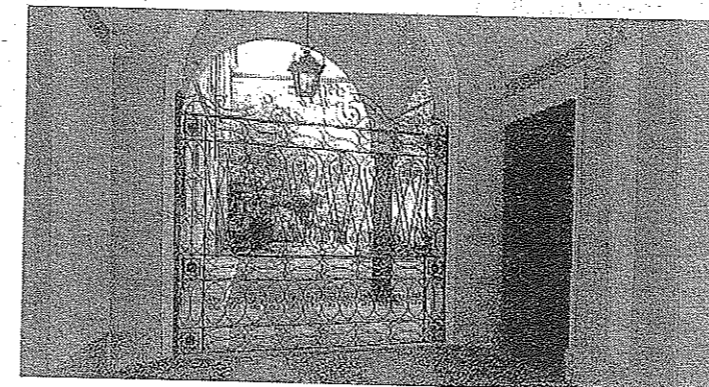
# Affreschi restaurati in città e provincia

## Giornate europee del patrimonio: visite in via San Giovanni e a San Pietro in Cerro

di ANNA ANSELMINI

La presentazione dei restauri di Palazzo Mulazzani Maggi in città e dell'abside della chiesa di San Pietro in Cerro, entrambi eseguiti dalle restauratrici Arianna Rastelli e Roberta Ferrari: sono i due appuntamenti organizzati dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Parma e Piacenza nell'ambito delle *Giornate europee del patrimonio*, la manifestazione giunta alla 31esima edizione che coinvolgerà sabato e domenica varie istituzioni culturali in diversi Paesi del Vecchio continente.

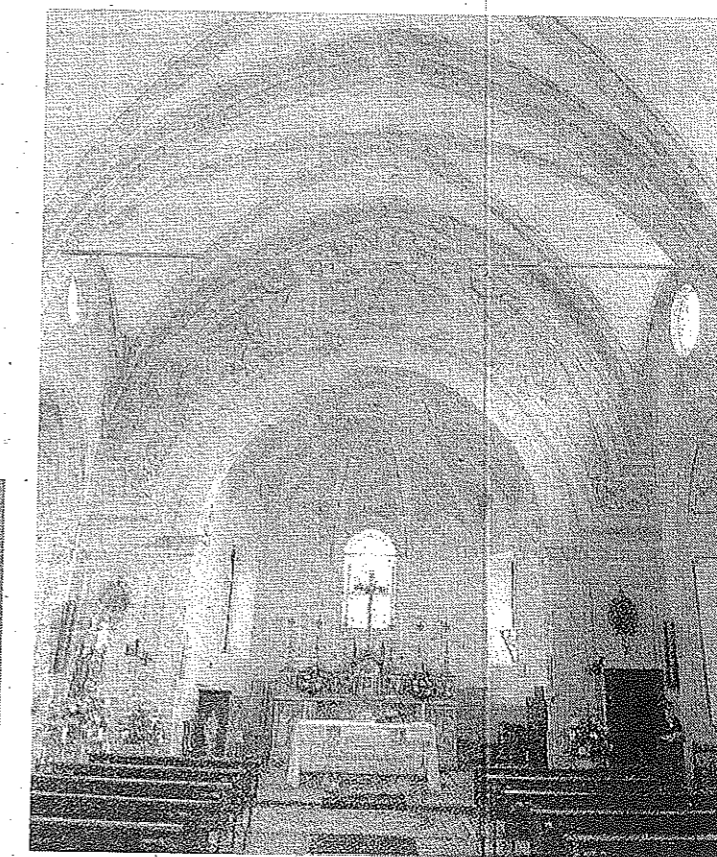
L'appuntamento a San Pietro in Cerro, in collaborazione con l'ufficio beni culturali della diocesi, diretto da Manuel Ferrari, si terrà sabato 20 settembre alle ore 15.30 nella parrocchiale cinquecentesca, dedicata a San Pietro, con gli interventi del soprintendente Gian Carlo Borellini, di Ferrari e dei funzionari della Soprintendenza Anna Coccioli Mastroviti e Christian Prati, che ha supervisionato i lavori condotti dalle restauratrici Rastelli e Ferrari. Sulla storia della decorazione, affrescata tra la fine del Seicento e i primi decenni del Settecento nelle cappelle laterali e nell'abside, si soffermerà in particolare Coccioli Mastroviti, che precisa come non si escluda che l'allora arciprete Alessandro Barattieri, morto nel 1749, possa



aver affidato ai quadraturisti Natali, originari di Casalmaggiore, ma molto attivi a Piacenza, Cortemaggiore e nel territorio lombardo, la realizzazione delle architetture dipinte con cui viene ampliato illusionisticamente lo spazio dell'abside.

L'iniziativa successiva, che si svolgerà domenica 21 set-

tembre alle 15.30 a Palazzo Mulazzani Maggi, dei conti Manfredi, in via San Giovanni 15, consentirà di confrontarsi con un altro importante esempio di decorazione ad affresco risalente al XVIII secolo, applicato questa volta non più a un edificio sacro, ma a una residenza nobiliare. Dopo l'introduzione del



Sopra l'interno della chiesa di San Pietro in Cerro (foto Lunardini). In alto a sinistra e a lato Palazzo Mulazzani Maggi in via San Giovanni a Piacenza (foto Franzini)

presento nel secondo decennio del Settecento le figure mitologiche di Aurora e Cefalo, tema che l'artista avrebbe ripreso verso il 1740 in una sala di Palazzo Tana a Torino. Il restauro, diretto da Marcello Spigaroli, che ne illustrerà le fasi insieme a Burresi, è stato preceduto - spiega Coccioli - da «ampie esplorazioni d'archivio», diventando così «occasione di studio e di conoscenza del bene. L'analisi diretta del monumento, tutta quella serie di indagini conoscitive che partendo dal dato materico ci permettono di ottenere informazioni sia sul suo sviluppo storico-architettonico, sia sullo stato di conservazione dei materiali, necessariamente correlata allo studio storico, documentario, archivistico e artistico, sono le uniche possibilità per una conoscenza specifica, sia cronologica, sia stilistica, e per un corretto inserimento del monumento nel più ampio sistema del patrimonio culturale».

DOMENICA

### Con il Fai Giovani a Santimento

Una nuova iniziativa del gruppo Fai Giovani per portare all'attenzione i valori paesaggistici, storici e culturali di piccoli borghi, spesso sconosciuti della nostra provincia. Dopo aver accompagnato un amico in collina alla scoperta di Rocca di Viserano, questa volta l'appuntamento è sulle rive del Po, a Santimento, dove domenica 21 settembre alle ore 15.30 (ritrovo davanti alla chiesa di Santimento, dove sarà possibile parcheggiare le auto) si svolgerà la seconda edizione della camminata settembrina (consigliato abbigliamento adatto e scarpe comode).

La visita, in forma itinerante, comprenderà il caratteristico nucleo della frazione di Calendasco, dotata di un castello e di una chiesa intitolata a San Giovanni, e, dopo un percorso a piedi di circa trenta minuti, la località Soprario sull'argine del fiume, in corrispondenza del Guado di Sigerico, zona di attracco per i pellegrini che, provenienti dalla Lombardia, ripercorrono la via Francigena. Qui si potrà consumare la merenda, per rientrare quindi liberamente a Santimento.

Prima della "Passeggiata nelle terre del Grande Fiume" sarà possibile (ritrovo alle ore 14.30 alla chiesa di Santimento) visitare un'altra antica testimonianza della fede e della devozione popolare, racchiuse nel mistadello di Veratto, sacello segnalato tra i "Luoghi del cuore del Fai" e raggiungibile in un quarto d'ora a piedi. In caso di maltempo la manifestazione verrà annullata. La partecipazione è aperta a tutti con contributo libero e possibilità di aderire al Fai Giovani a una quota promozionale, per chi ha un'età compresa tra i 18 e i 40 anni.

An. Ans.